



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI
“L'Orientale”**

Presidio della Qualità

**Indagine sull'opinione degli studenti
sulla didattica a distanza del II semestre 2019/20**

marzo 2021

Indice

1	Introduzione	2
2	L'indagine	2
3	Il campione	5
4	L'esperienza della didattica a distanza	7
4.1	Quante lezioni via dad?.....	7
4.2	Le piattaforme impiegate.....	8
4.3	La dad ha incentivato la frequenza?.....	9
5	La valutazione della didattica a distanza.....	12
5.1	Le opinioni sulle piattaforme	12
5.2	Le difficoltà riscontrate.....	13
6	La valutazione degli esami a distanza	15
7	Conclusioni	16
	Allegati.....	18

1 Introduzione

Per effetto dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus COVID-19, il giorno 8 marzo 2020 il Governo italiano sospendeva a tempo indefinito la frequenza delle attività formative universitarie in presenza (DPCM 8/3/2020, art. 1, comma h). Si stabiliva, inoltre, che nel periodo di emergenza gli Atenei potessero sostituire la didattica convenzionale con didattica e attività curricolari a distanza, erogate secondo modalità autonomamente definite (art. 2 comma n).

Per gli Atenei accreditati come “non telematici” dal MUR e dall'ANVUR – per i quali la normativa non prevede ordinario ricorso alla didattica telematica se non in forma integrativa e minima¹ – questa decisione prospettava una situazione inedita e inattesa.

Già pochi giorni dopo l'inizio dell'emergenza, L'Orientale metteva a disposizione di studenti e docenti la piattaforma di collaborazione *Microsoft Teams* attraverso cui realizzare didattica in *streaming*. Al contempo, il lavoro dei responsabili e dei tecnici del Centro Linguistico di Ateneo (CLAOR) permetteva di supportare un numero crescente di docenti interessati a sfruttare le potenzialità della piattaforma *Moodle* di Ateneo per creare e gestire aule virtuali attraverso cui diffondere materiali e svolgere attività.

Con l'ausilio degli strumenti appena menzionati, la didattica di Ateneo è stata svolta in modalità telematica durante l'intero secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020. terminate le lezioni, e completata la sessione estiva di esami, il Presidio della Qualità (PQA), in sinergia con i vertici di Ateneo, ha progettato e condotto un'indagine mirata a raccogliere le impressioni dei docenti sull'esperienza appena conclusa. I risultati di tale indagine sono illustrati in un rapporto curato dal PQA e disponibile online sul sito web di Ateneo².

Durante il secondo semestre 2019/20, l'Ateneo ha regolarmente rilevato le opinioni degli studenti sugli insegnamenti, impiegando il questionario ANVUR già adottato negli anni precedenti³. Il questionario, tuttavia, non prevedeva domande specificamente incentrate sulla didattica a distanza. Per questa ragione, il PQA ha ritenuto opportuno integrare l'indagine ordinaria con una nuova rilevazione delle opinioni degli studenti a proposito della didattica a distanza di cui si sono avvalsi durante il secondo semestre 2019/20. Le pagine che seguono presentano i principali risultati relativi a questa nuova indagine.

2 L'indagine

L'indagine sull'opinione degli studenti de L'Orientale a proposito della didattica a distanza (dad) del secondo semestre 2019/20 è stata avviata il 12 novembre 2020. In quella data, con l'ausilio del Servizio Segreteria Studenti di Ateneo, il PQA ha inviato agli studenti iscritti ai Corsi di Studio

¹ Si veda da ultimo il DM 989/2019, relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

² Il rapporto è disponibile sul sito web di Ateneo all'indirizzo http://www.unior.it/doc_db/doc_obj_17580_5fc6054805e64.pdf [link attivo al 6/1/2021].

³ Si vedano, a tal proposito, le relazioni annuali con cui il Presidio della Qualità di Ateneo presenta il proprio monitoraggio della rilevazione di opinioni espresse da studenti e docenti sulle attività didattiche. Le relazioni sono disponibili sul sito web di Ateneo all'indirizzo: http://www.unior.it/index2.php?content_id=12934&content_id_start=1 [link attivo al 6/1/2021].

(CdS) di Ateneo nel 2019/20 un messaggio di posta elettronica che proponeva la compilazione in forma anonima di un breve questionario online.

Il testo del questionario, riportato in allegato insieme alla breve nota di presentazione inviata agli studenti (si veda allegato 1), è stato redatto dal PQA sulla scorta del lavoro svolto in occasione della progettazione dell'indagine sulle opinioni dei docenti rispetto alla dad. Il PQA ha utilizzato la piattaforma *Google form* per generare una versione online del questionario il cui link è stato inviato agli studenti attraverso un breve messaggio di posta elettronica.

Le domande previste dal questionario sono articolate in quattro sezioni, ciascuna con un focus specifico:

- (i) profilo dello studente/della studentessa intervistato/a (età, luogo di residenza, CdS frequentato, anno di corso, status di studente/essa lavoratore/trice) [domande 1-7];
- (ii) tipologia di attività didattiche seguite a distanza [domande 8-11];
- (iii) valutazione dell'esperienza della didattica a distanza [domande 12- 13 e relativi *items*];
- (iv) valutazione dell'esperienza di esami a distanza [domanda 14 e relativi *items*].

La

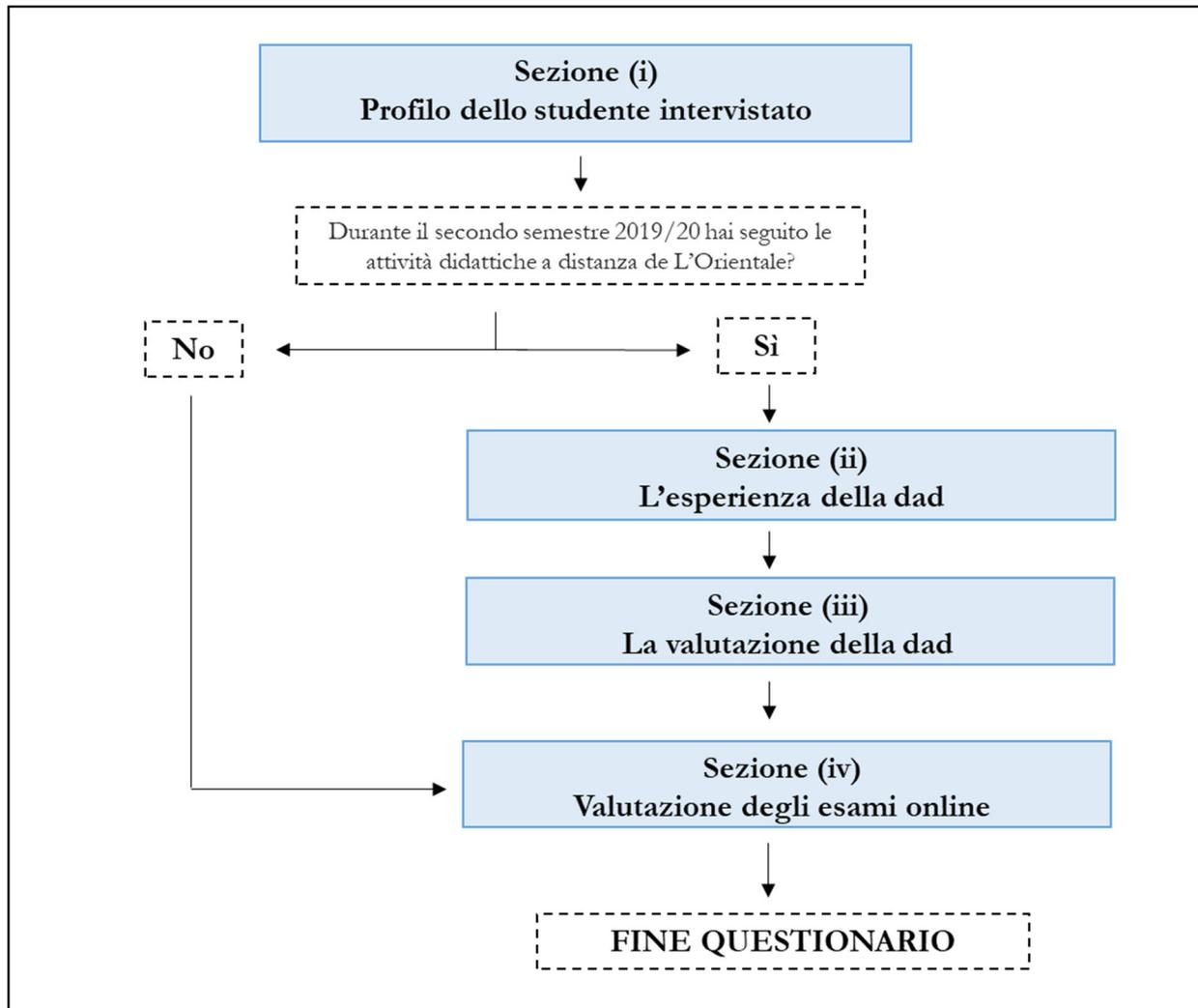
Figura 1 illustra la struttura del questionario, evidenziando la gerarchia tra le diverse sezioni che lo compongono. Le domande relative a età e luogo di residenza prevedevano un campo libero per l'indicazione della risposta. Gli altri quesiti, invece, presentavano all'intervistato alcune opzioni di risposta tra cui scegliere quella più appropriata. Una sola domanda (la n. 8 sulle piattaforme usate per la dad) ammetteva la scelta di più opzioni tra quelle indicate.

Come si noterà, l'indagine puntava a raccogliere valutazioni complessive dell'inedita esperienza di didattica a distanza ma non prevedeva la raccolta di valutazioni dettagliate per le singole attività didattiche⁴.

Gli studenti hanno avuto la possibilità di compilare il questionario dal 12 novembre al 20 dicembre 2020 quando il PQA ha dichiarato chiusa la raccolta dati. Gran parte delle compilazioni (il 90%) si è concentrata nel periodo 12 novembre- 30 novembre 2020.

⁴Tra novembre e dicembre 2020 il PQA ha lavorato a una revisione del questionario ANVUR ordinariamente impiegato per la rilevazione delle opinioni studenti, introducendo alcuni quesiti specificamente incentrati sulla didattica a distanza. Ciò permetterà di raccogliere valutazioni dettagliate per ciascuna attività didattica svolta durante il primo semestre 2020/21, durante il quale l'intero Ateneo ha svolto didattica per via telematica.

Figura 1: articolazione del questionario



3 Il campione

Il questionario è stato compilato da 1949 studenti, tutti iscritti ai CdS di Ateneo all'anno accademico 2019/20. L'età media degli intervistati è 22.5 anni (min.= 18; max.=59; deviazione standard 3.3). Il 55% dichiara di essere residente a Napoli e Provincia, circa il 30% risiede in altre province della Campania, il rimanente 15% viene da fuori regione. Queste informazioni sulla residenza sono coerenti con quelle che Almalaurea ha registrato per i laureati di Ateneo nel 2019⁵. Risulta fuoricorso il 20% circa degli intervistati iscritti a CdS triennali e il 17% di quelli iscritti a CdS magistrale. Il 22% circa dichiara di svolgere attività lavorativa in contemporanea allo studio.

La distribuzione degli intervistati tra i CdS triennali e magistrali è riportata in **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** Per agevolare valutazioni sulla rappresentatività del campione, nella stessa tabella sono presentati i dati relativi alla distribuzione tra i CdS della popolazione degli studenti de L'Orientale⁶.

L'esame della tabella suggerisce che il campione coinvolto nell'indagine e la popolazione degli iscritti di Ateneo siano piuttosto simili in termini di distribuzione tra i CdS. Lieve sottorappresentazione nel campione è registrata per il CdS triennali di Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe (EA) e Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (PR). Leggermente più marcata è la sottorappresentazione del CdS Lingue e Culture Comparate (CP), che pure registra un buon numero assoluto di interviste. Come atteso, infine, risultano decisamente sottorappresentati nel campione i CdS che l'Ateneo ha disattivato in anni precedenti al 2019/20, i cui iscritti nella maggior parte dei casi non frequentano le lezioni e dunque avevano poche ragioni per prendere parte all'indagine.

Come indicato nell'ultima colonna della tabella, l'indagine ha coinvolto una percentuale di iscritti ai CdS magistrali che varia tra il 20% (nel caso di Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa) e il 28% (Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa). L'incidenza degli intervistati sugli iscritti risulta un po' meno elevata quando si guarda ai CdS triennali per i quali spazia da 14% (Lingue e Culture Comparate) al 25% (Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente, CdS che ha un numero di iscritti estremamente ridotto).

Alla luce dei dati sin qui brevemente illustrati, il campione coinvolto nell'indagine si può considerare piuttosto rappresentativo dell'universo degli studenti de L'Orientale. È tuttavia utile evidenziare che gli studenti hanno aderito all'indagine su base volontaria. Questa autoselezione degli intervistati costituisce un evidente limite delle informazioni raccolte giacché implica un campione potenzialmente costruito secondo criteri non probabilistici e dunque distorto. I risultati presentati nelle pagine che seguono vanno dunque letti e interpretati con estrema cautela.

⁵ Cfr. dati raccolti da Almalaurea con la XXII Indagine sul Profilo dei Laureati de L'Orientale che hanno completato gli studi nel 2019, disponibili al link <https://bit.ly/3nUkR6Z> [ultimo accesso al 10/1/2021].

⁶ I dati sulla popolazione degli studenti iscritti mostrati in tabella 1 non considerano coloro che durante l'anno accademico 2019/20 hanno frequentato l'Ateneo prendendo parte a corsi singoli, al percorso formativo 24 CFU, a master di secondo livello o a corsi di dottorato di ricerca. Inoltre, tali dati non includono gli studenti che hanno frequentato L'Orientale grazie ad accordi internazionali o al progetto Erasmus+.

Tabella 1: confronto tra il campione di studenti coinvolto nell'indagine e la popolazione di studenti iscritti ai CdS di Ateneo nell'anno accademico 2019/20.

	Campione *		Iscritti di Ateneo **		Campione/ iscritti
	(A)	(B)	(C)	(D)	(A)/(C)
CdS magistrali	Numero	% sul campione totale	numero	% su iscritti totali	%
Archeologia: Oriente e Occidente	15	0.8%	71	0.6%	21.1%
Letterature e Culture Comparate	54	2.8%	215	1.8%	25.1%
Lingua e Cultura italiana per Stranieri	22	1.1%	87	0.7%	25.3%
Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea	65	3.4%	278	2.4%	23.4%
Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa	56	2.9%	201	1.7%	27.9%
Lingue e Letterature Europee e Americane	97	5.0%	423	3.6%	22.9%
Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa	41	2.1%	200	1.7%	20.5%
Relazioni Internazionali	17	0.9%	68	0.6%	25.0%
Traduzione Specialistica	67	3.5%	253	2.2%	26.5%
Altro corso di specialistica (DM 509/99) o magistrale (DM 270/04) disattivato	2	0.1%	245	2.1%	0.8%
CdS triennali					
Civiltà Antiche e Archeologia: Oriente e Occidente	25	1.3%	98	0.8%	25.5%
Lingue e Culture Orientali e Africane	191	9.9%	980	8.3%	19.5%
Lingue e Culture Comparate	343	17.7%	2405	20.5%	14.3%
Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe	262	13.5%	1638	14.0%	16.0%
Mediazione Linguistica e Culturale	555	28.7%	3313	28.2%	16.8%
Scienze Politiche e Relazioni internazionali	116	6.0%	776	6.6%	14.9%
Altro corso triennale (DM 509/99 o DM 270/04) o corso vecchio ordinamento disattivato	9	0.5%	487	4.1%	1.8%
Totale	1937	100%	11738	100%	16,5%

* dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni dei docenti sulla didattica a distanza

** dati forniti dall'Ufficio Valutazione della Qualità e Dati Statistici

4 L'esperienza della didattica a distanza

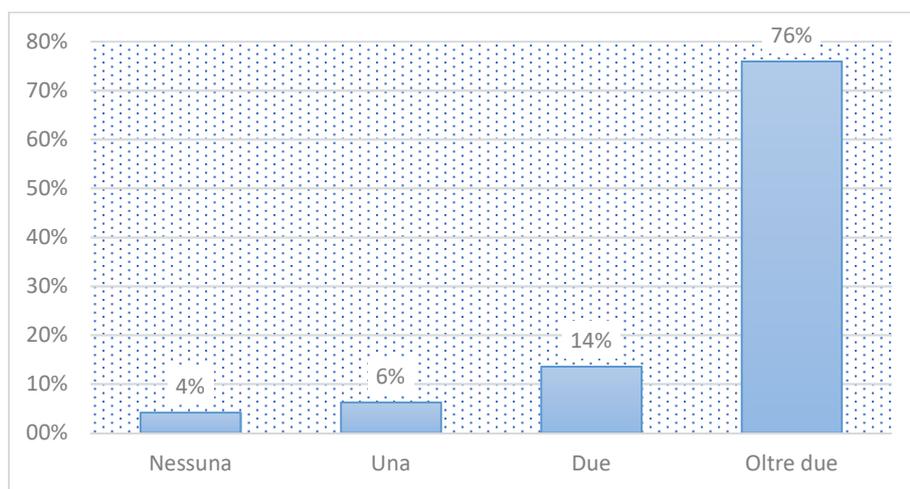
4.1 Quante lezioni via dad?

Circa il 96% degli intervistati (n=1867) ha seguito per via telematica, durante il secondo semestre 2019/20, le lezioni relative ad almeno un'attività didattica. Anche se un dato preciso non è disponibile, l'incidenza in Ateneo degli studenti che non frequentano alcuna attività didattica è probabilmente più elevata rispetto a quella osservata con l'indagine⁷. In effetti, il focus della rilevazione sulla dad ha probabilmente incentivato a partecipare soprattutto coloro che hanno avuto effettiva esperienza di lezioni per via telematica; sembra invece ragionevole immaginare che l'invito a compilare il questionario sia stato prevalentemente ignorato da chi non ha frequentato. È tuttavia vero, come si discuterà più avanti, che l'emergenza sanitaria e la dad potrebbero aver incentivato la frequenza delle attività didattiche da parte di coloro che normalmente rinunciano del tutto all'aula.

Una fetta rilevante di chi ha preso parte all'indagine (il 76%, si veda Figura 2) ha frequentato a distanza le lezioni relative a due o più attività didattiche. In linea con la specificità dell'Ateneo, circa quattro studenti su cinque hanno seguito online anche lezioni di lingua (84%, si veda Figura 3). Tra gli studenti iscritti a CdS magistrali, una porzione significativa (il 74%, si veda Figura 4) ha seguito almeno tre quarti delle lezioni previste; piuttosto elevata è anche l'incidenza di chi ha seguito almeno metà (23%). Tra gli iscritti a CdS triennali resta prevalente chi ha seguito almeno tre quarti delle lezioni ma risulta più elevata l'incidenza di chi ha frequentato solo in misura parziale le aule virtuali (si veda ancora Figura 4).

Nel complesso, dunque, le valutazioni registrate con il questionario e presentate nelle pagine che seguono sono espresse da studenti che durante il II semestre 2019/20 hanno sperimentato la dad in maniera piuttosto intensa, cimentandosi, peraltro, con contesti disciplinari eterogenei.

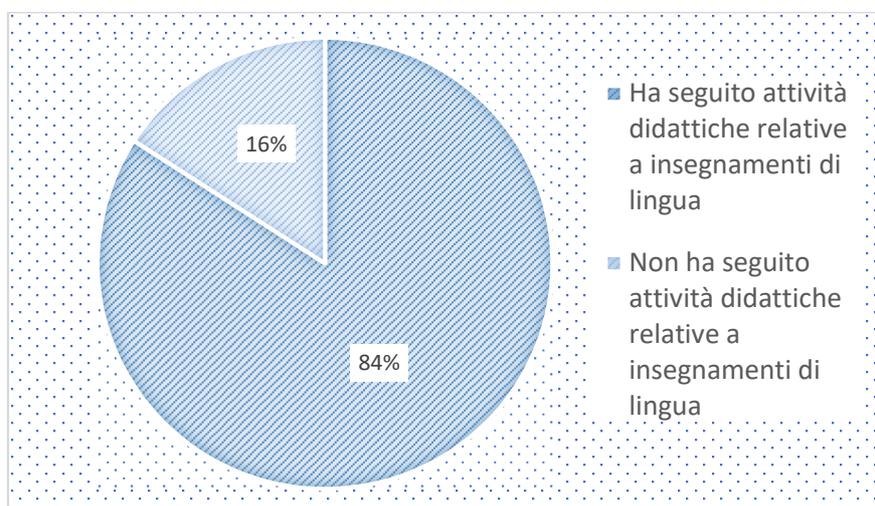
Figura 2: numero di attività didattiche frequentate online.



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

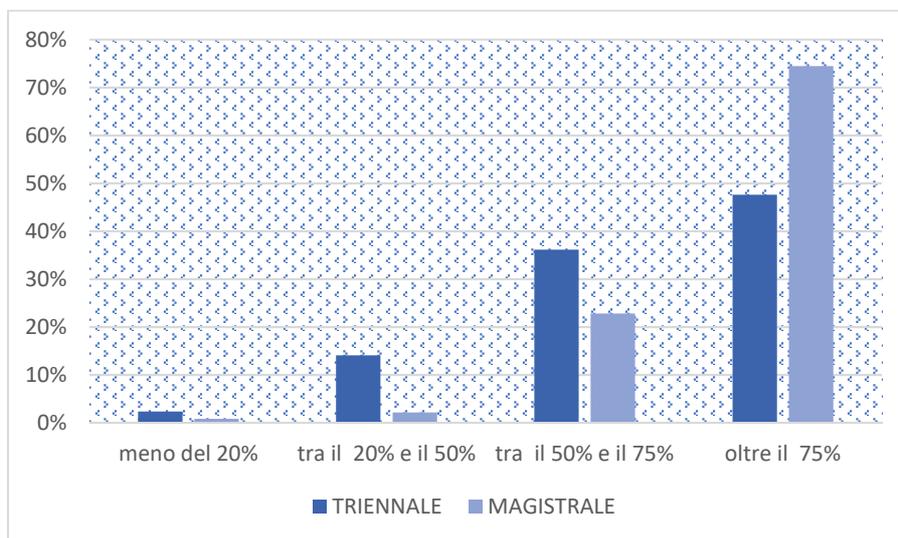
⁷ I dati raccolti con le rilevazioni delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche di Ateneo, accessibili attraverso il portale SISValDidat (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/> - link attivo al 6/1/2021), rilevano l'incidenza dei non frequentanti per la singola attività didattica ma non consentono di individuare coloro che decidono di non frequentarne neanche una.

Figura 3: frequenza di attività didattiche relative alle lingue



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

Figura 4: lezioni effettivamente frequentate. Dettaglio per tipo di CdS (triennale/magistrale)



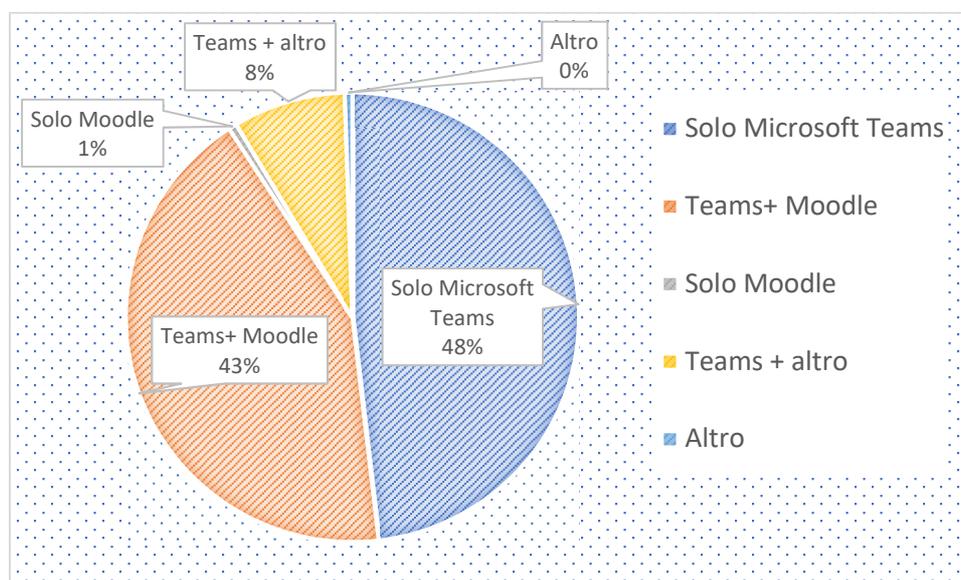
Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

4.2 Le piattaforme impiegate

I dati in Figura 5 indicano che oltre il 99% degli intervistati ha seguito almeno parte delle lezioni via Microsoft Teams. Ha fatto uso di Moodle circa il 44% del campione. Nella quasi totalità dei

casi, i contenuti presenti su Moodle sono stati impiegati a integrazione di lezioni in streaming su Teams.

Figura 5 piattaforma impiegata per frequentare le attività didattiche



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

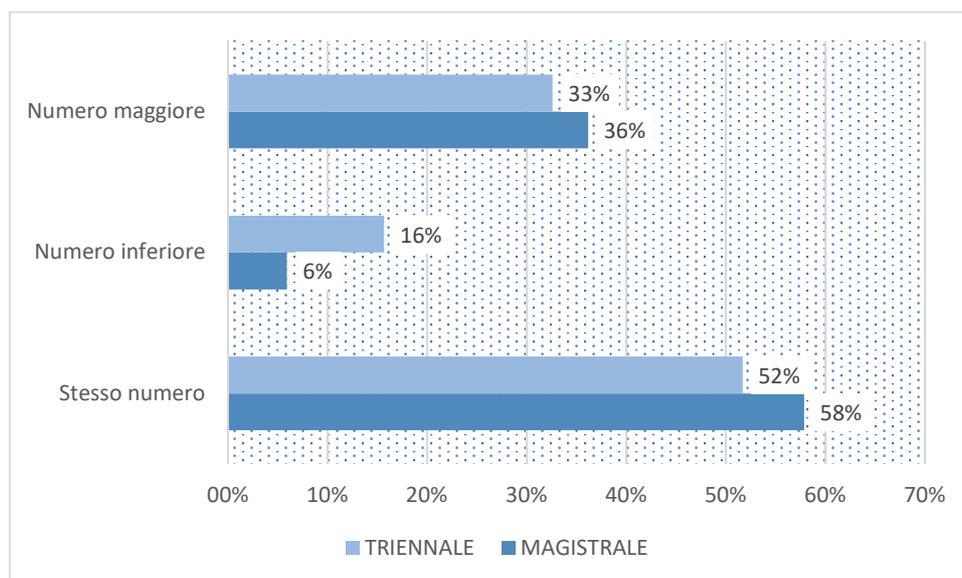
4.3 La dad ha incentivato la frequenza?

Considerando i dati riportati in Figura 6, circa il 30% degli intervistati ha seguito un numero di corsi maggiore rispetto a ciò che avrebbe fatto con la didattica in presenza. Questo incremento della frequenza appare lievemente più marcato per gli studenti iscritti ai CdS magistrali (36% vs 33% per gli studenti di triennale).

Non è possibile affermare che l'incremento della frequenza rilevato possa essere una conseguenza della conversione della didattica in modalità telematica. In effetti, le lezioni del secondo semestre 2019/20 sono state in buona parte svolte durante il periodo di rigida quarantena imposto dalle autorità sull'intero territorio nazionale da lunedì 9 marzo a lunedì 18 maggio 2020. In questo quadro, più che dalle modalità con cui la didattica è stata erogata, la frequenza dei corsi è stata probabilmente favorita dall'eccezionale limitazione della libertà di spostamento, che ha sensibilmente ridotto il costo opportunità del tempo impiegato nella frequenza e nello studio.

L'impatto della dad sulla frequenza delle lezioni merita, dunque, analisi più approfondite che il PQA potrà compiere nel futuro prossimo esaminando i dati che saranno raccolti con l'indagine sulle opinioni degli studenti al termine del primo semestre 2020/21. Le lezioni di questo semestre, infatti, si sono integralmente svolte in modalità a distanza ma durante un periodo in cui sono state in vigore limitazioni alla libertà di spostamento molto meno marcate rispetto a quelle osservate da marzo a maggio 2020.

**Figura 6: numero di attività didattiche frequentate in dad durante il secondo semestre 2019/20 rispetto a quanto si era programmato di fare in presenza.
 Dettaglio per tipo di CdS (triennale/magistrale)**



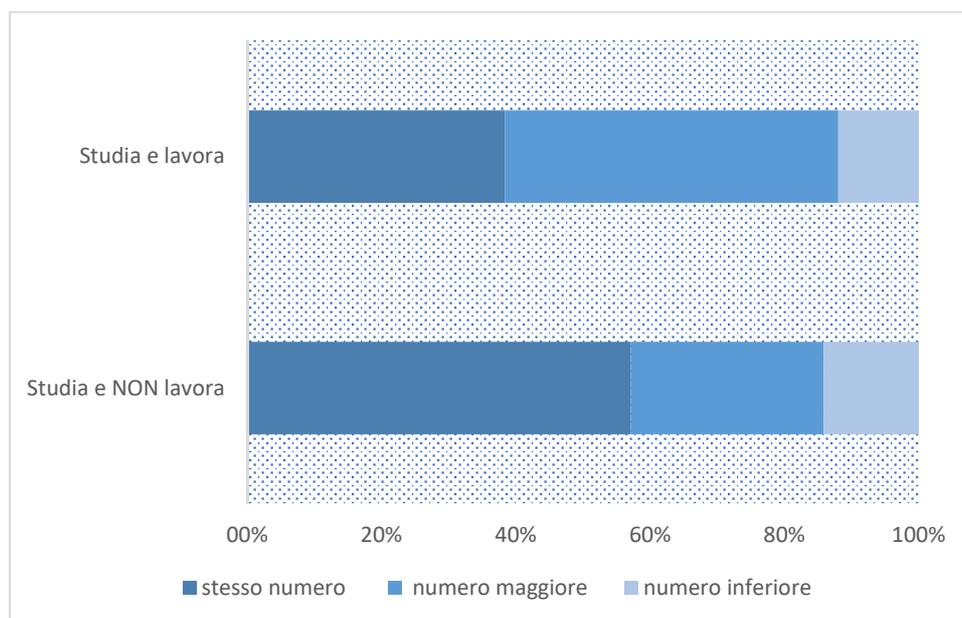
Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

Malgrado queste considerazioni, appare potenzialmente utile impiegare i dati raccolti con l'indagine allo scopo di delineare il profilo degli studenti che hanno seguito più lezioni del solito durante il periodo esaminato. Sono a tal fine interessanti i dati illustrati in Figura 7, Figura 8 e Figura 9.

La Figura 7 indica che la frequenza dei corsi è cresciuta soprattutto – anche se non esclusivamente – tra gli studenti che normalmente svolgono attività lavorativa oltre a studiare. La successiva Figura 8 evidenzia come a frequentare più corsi del previsto siano stati soprattutto gli studenti fuoricorso. Infine, sulla scorta dei dati in Figura 9, sembra che la tendenza a incrementare la frequenza delle lezioni riguardi lievemente di più chi abita fuori dalla città di Napoli e chi vive in provincia. Insomma, l'esame dei dati suggerisce che nel periodo di emergenza la didattica per via telematica abbia determinato benefici per i) coloro che lavorano; ii) coloro che sono rimasti indietro con lo studio e possono trovare supporto nella flessibilità delle attività didattiche telematiche; iii) i pendolari che subiscono le inefficienze del trasporto pubblico e dunque sono costretti a investire molto tempo per partecipare alle lezioni in presenza.

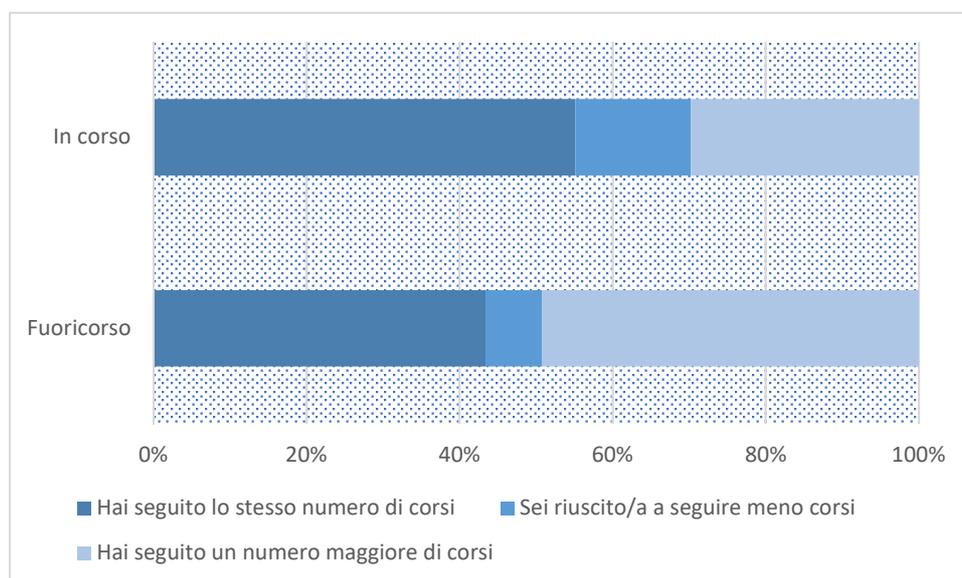
Queste tre informazioni forniscono un inquadramento preliminare del profilo degli studenti de L'Orientale che potrebbero beneficiare di un eventuale stabile affiancamento di didattica integrativa a distanza alla didattica tradizionale.

Figura 7: numero di attività didattiche frequentate in dad durante il secondo semestre 2019/20 rispetto a quanto si era programmato di fare in presenza. Dettaglio per status dell'intervistato (studente che studia e lavora/che studia ma non lavora)



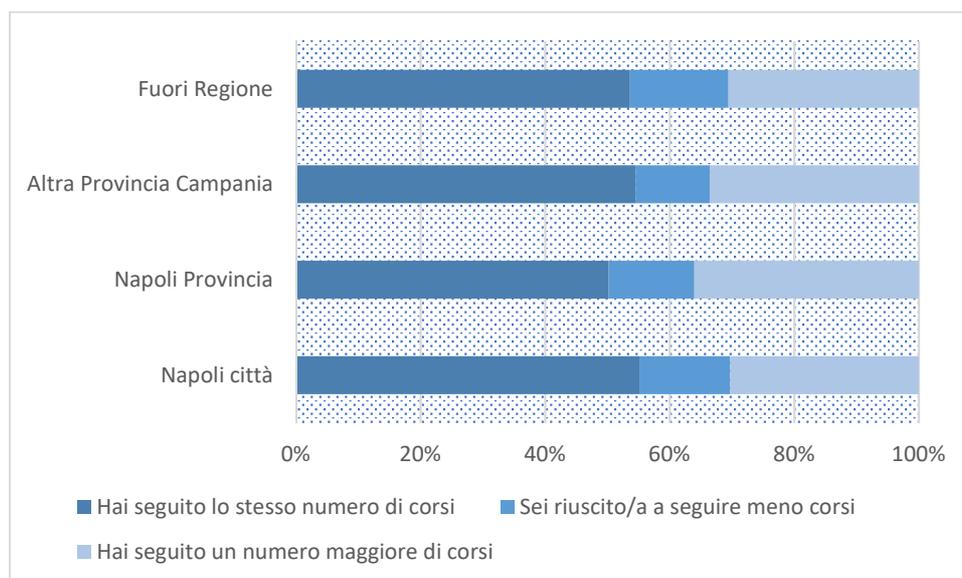
Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

Figura 8: numero di attività didattiche frequentate in dad durante il secondo semestre 2019/20 rispetto a quanto si era programmato di fare in presenza. Dettaglio per status dell'intervistato (studente in corso/fuoricorso)



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

Figura 9: numero di attività didattiche frequentate a distanza durante il secondo semestre 2019/20 rispetto a quanto si era programmato di fare in presenza. Dettaglio per luogo di residenza dell' intervistato



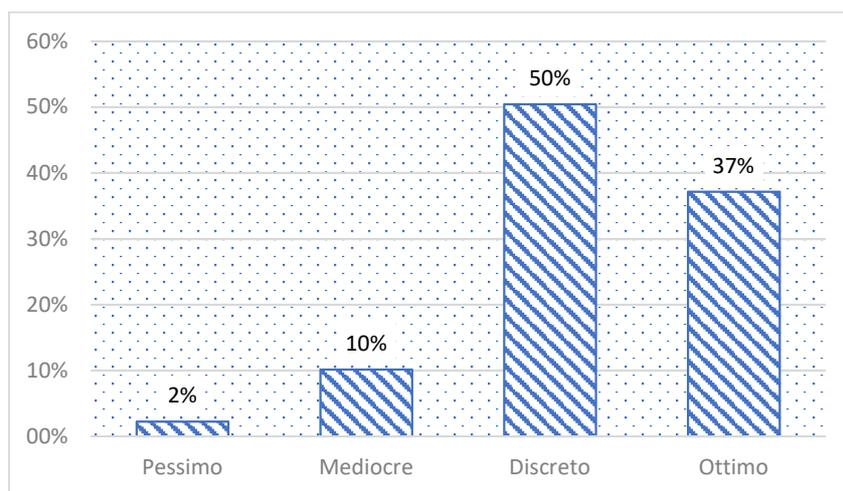
Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

5 La valutazione della didattica a distanza

5.1 Le opinioni sulle piattaforme

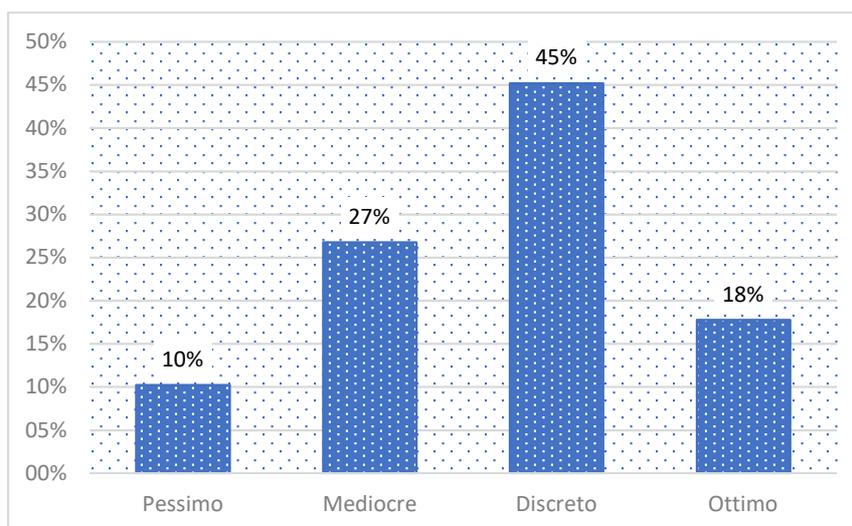
La Figura 10 e la Figura 11 presentano le opinioni che gli intervistati hanno espresso circa la funzionalità delle piattaforme Teams e Moodle di cui hanno fatto uso durante il secondo semestre 2019/20. L'esame dei grafici suggerisce che la maggioranza degli intervistati valuti positivamente entrambi gli strumenti. Questa tendenza è più marcata nel caso di Teams, per il quale solo il 12% delle risposte è assimilabile a opinione critica. Per Moodle, invece, la valutazione "pessimo" registra circa il 10% delle preferenze mentre "mediocre" si attesta sul 27%. La scelta di mantenere l'indagine e le valutazioni degli studenti su un piano generale non agevola l'interpretazione di questo dato relativo alle opinioni negative. È evidente, infatti, che le aule virtuali Moodle sono altamente eterogenee in termini di contenuti e finalità con cui vengono impiegate. Questo aspetto può incidere sulla valutazione complessiva che lo studente assegna allo strumento.

Figura 10: Valutazione della piattaforma Microsoft Teams



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

Figura 11: Valutazione della piattaforma Moodle di Ateneo



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

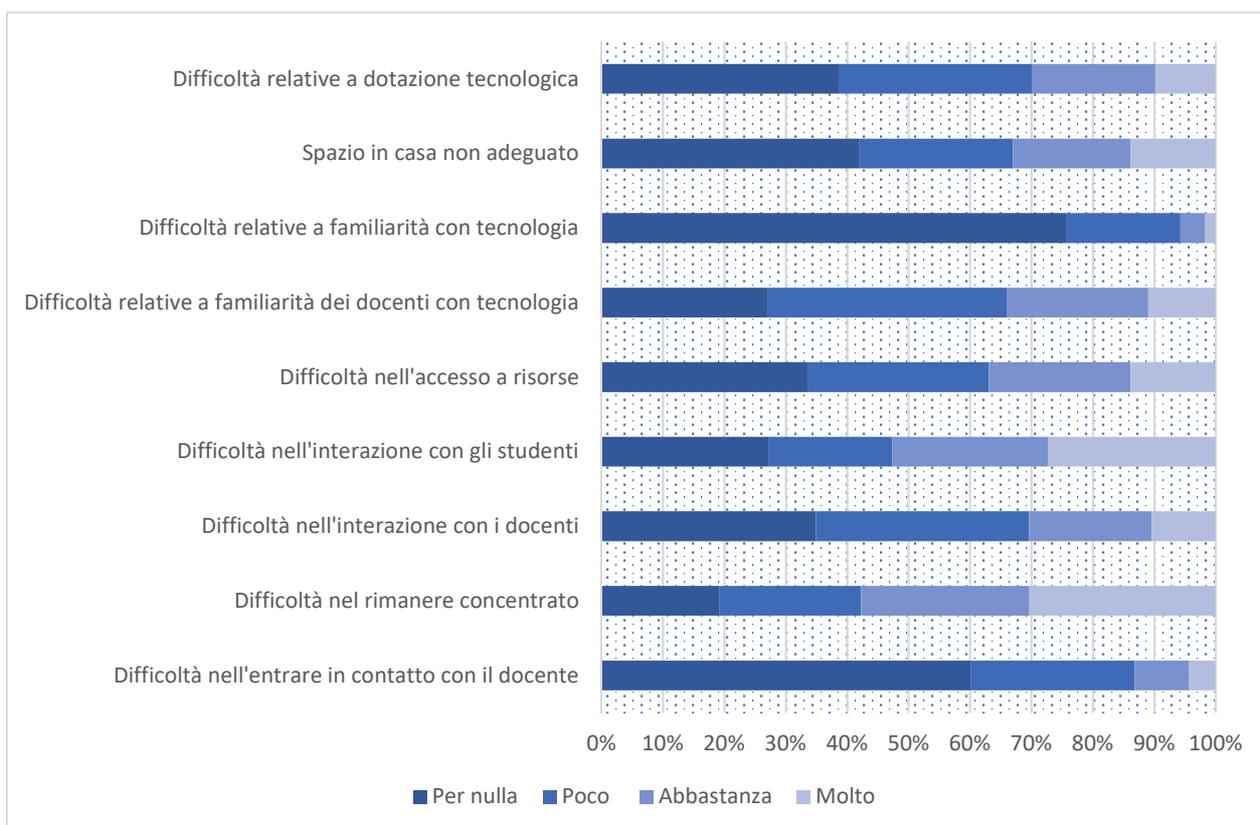
5.2 Le difficoltà riscontrate

La Figura 12 rappresenta le opinioni degli studenti rispetto alla rilevanza (su una scala da “per nulla” a “molto”) di nove difficoltà potenzialmente connesse alla dad.

Guardando al grafico, l'equipaggiamento tecnologico e la disponibilità di spazio da dedicare alla dad in casa costituiscono un problema almeno “abbastanza rilevante” per circa un terzo degli intervistati (e “molto” rilevante per circa il 10%). Si tratta di studenti per i quali la fruizione della dad si è scontrata con ostacoli materiali riguardanti l'indisponibilità di device, connessione web e luoghi adeguati a collegarsi per seguire le lezioni.

Questi problemi non sono sfuggiti alla sensibilità dei docenti di Ateneo. Nell'indagine sulle loro opinioni sulla dad buona parte dei docenti (il 44%) segnalava le difficoltà di equipaggiamento tecnologico degli studenti⁸ percependo il possibile rischio di inasprimento delle disuguaglianze come effetto della transizione delle attività didattiche in modalità telematica. Come noto, questo tema è stato oggetto di ampio dibattito nel paese durante l'intero periodo di emergenza sanitaria. Alcuni interventi di policy nazionali e locali hanno tentato di affrontare questa difficoltà introducendo incentivi e supporti di tipo finanziario all'acquisto di tecnologia utile⁹ per la dad, pur nella consapevolezza che parte del problema possa essere affrontato solo con significativi interventi infrastrutturali miranti a colmare il gap nella disponibilità di banda larga tra aree del paese.¹⁰

Figura 12: Difficoltà riscontrate nello svolgimento della didattica a distanza



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

Per la grande maggioranza degli studenti la scarsa familiarità con gli strumenti tecnologici non ha costituito una reale difficoltà. Si tratta di un risultato poco sorprendente vista la confidenza che i giovani comunemente hanno con gli strumenti informatici e, in particolare, con le applicazioni

⁸ Si veda la già citata indagine sulle opinioni dei docenti sulla dad realizzata dal PQA nel luglio 2020.

⁹ Si veda, per esempio, il "Piano voucher per la connettività in banda ultra larga" elaborato dal Ministero dello Sviluppo Economico (<https://www.mise.gov.it/index.php/it/comunicazioni/banda-ultralarga/voucher-connettivita>; link attivo al 16/1/2021).

¹⁰ Dati recenti rivelano come l'accesso alla rete fissa sia altamente diseguale tra le diverse province del paese e che, come atteso, i comuni periferici sono quelli meno dotati di connessione web ad alta velocità. Si veda in proposito il rapporto di ricerca "Diseguaglianze digitali" curato da Openpolis e dall'associazione *Con i Bambini*, disponibile all'indirizzo web <https://www.conibambini.org/wp-content/uploads/2020/07/Disuguaglianze-digitali.pdf> [link attivo al 16/1/2021].

che permettono fruizione di contenuti multimediali, networking, condivisione e collaborazione online.

Invece, circa il 35% degli intervistati segnala qualche difficoltà connessa a scarsa familiarità dei docenti con le tecnologie utili per la dad. In effetti, anche l'indagine sulle opinioni dei docenti ha rilevato che il corpo docente di Ateneo avverte la necessità di formazione sul come sfruttare a pieno le potenzialità delle tecnologie per migliorare le strategie didattiche da adottare online.

Per circa il 40% degli intervistati ha costituito una difficoltà almeno “abbastanza rilevante” la limitazione nell'accesso a risorse didattiche specialistiche (software specialistici, risorse bibliotecarie, ecc.). Questo punto è stato sollevato anche dai docenti nell'indagine loro dedicata. Su questi problemi ha probabilmente inciso il fatto che la bibliografia degli insegnamenti tenuti nel secondo semestre 2019/2020 è stata originariamente disegnata per corsi da svolgersi in presenza, senza considerare, quindi, le possibili difficoltà di reperimento di testi e accesso a materiali specialistici in circostanze di emergenza.

In linea con quanto già emerso con l'indagine sulle opinioni dei docenti, la difficoltà più frequentemente segnalata come considerevole dagli studenti riguarda l'interazione con docenti durante le lezioni (problema almeno “abbastanza rilevante” per il 30% degli intervistati) e, soprattutto, con i colleghi (difficoltà ritenuta almeno “abbastanza rilevante” per oltre la metà degli intervistati). Il dato maggiormente negativo, e che insiste su una questione rilevante sotto il profilo dell'efficacia del processo didattico, è che circa il 60% degli studenti segnala una significativa difficoltà a rimanere concentrato durante le lezioni in dad. Come atteso, inoltre, una buona fetta degli studenti associa alla dad una gravosa rinuncia all'esperienza di studio come socialità e coinvolgimento. È un dato, questo, che rimarca il gap incolmabile che esiste tra didattica in presenza e dad in termini di creazione e consolidamento di rapporti umani indispensabili per supportare la maturazione di interessi e di passioni degli studenti. Allo stesso tempo, questo dato suggerisce di concentrare eventuali futuri sforzi di perfezionamento delle competenze dei docenti in materia di dad sull'obiettivo di acquisire strategie attivabili per incentivare la partecipazione durante le lezioni, la collaborazione e l'interazione tra i discenti.

6 La valutazione degli esami a distanza

Tutti gli intervistati (n=1949) hanno svolto online almeno una prova d'esame. Le valutazioni sull'esperienza di esami a distanza sono illustrate in Figura 13.

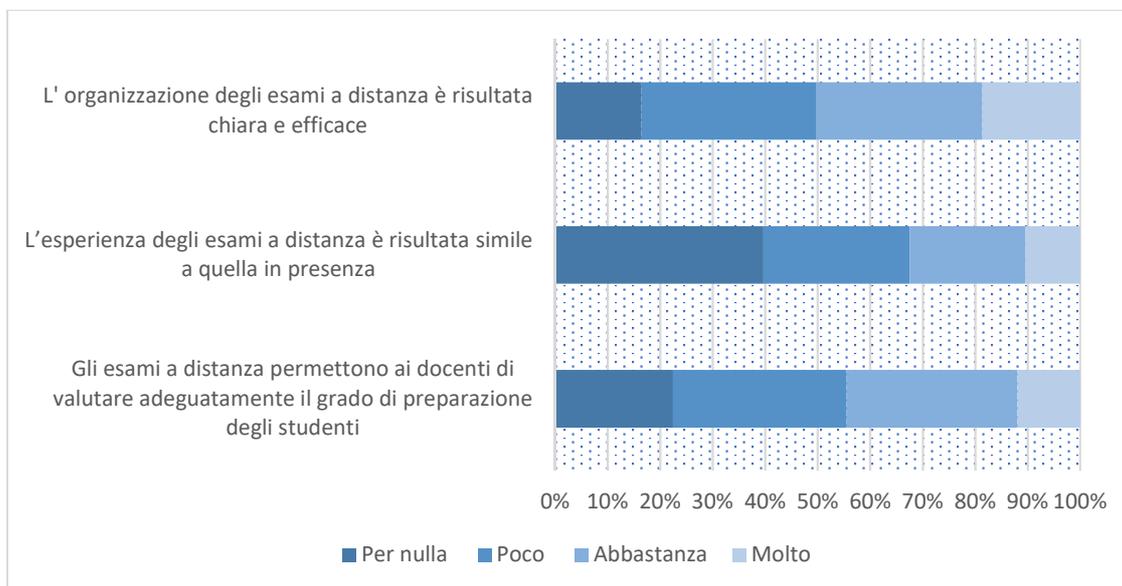
Per quasi il 70% degli studenti, farsi esaminare per via telematica è risultato poco o per nulla paragonabile all'esperienza in presenza. Le valutazioni relative alla modalità a distanza appaiono piuttosto critiche e segnalano difficoltà connesse all'organizzazione e, al contempo, dubbi sul fatto che prove via web permettano un adeguato vaglio della preparazione degli esaminati.

Più in dettaglio, il 50% del campione riferisce di aver trovato l'organizzazione degli esami per nulla o poco chiara ed efficace. Inoltre, il 55% degli intervistati ritiene per nulla o poco vero che gli esami a distanza permettano ai docenti di valutare adeguatamente le conoscenze degli esaminati.

Queste valutazioni, che non variano significativamente tra iscritti a CdS di livello triennale e magistrale, corrispondono a quelle, altrettanto critiche, espresse da parte dei docenti nell'indagine

condotta nel luglio 2020. In quella occasione, infatti, i docenti avevano lamentato difficoltà e fatica dell'organizzazione delle prove a distanza e avevano indicato come le valutazioni degli studenti risultassero più complesse.

Figura 13: valutazione dell'esperienza degli esami a distanza



Fonte: elaborazione su dati raccolti con l'indagine di Ateneo sulle opinioni degli studenti sulla didattica a distanza tenuta durante il II semestre 2019/20.

7 Conclusioni

I risultati appena presentati possono contribuire ad alimentare il dibattito e il confronto sull'esperienza di didattica telematica condotta in Ateneo durante il secondo semestre 2019/20.

Dall'analisi dei dati raccolti con l'indagine sulle opinioni degli studenti emergono due principali risultati.

In primo luogo, gli studenti segnalano tre principali difficoltà connesse alla dad. Una buona fetta degli intervistati evidenzia come la dad abbia fortemente limitato l'interazione con i colleghi. In quest'ottica, la didattica telematica può essere foriera di ostacoli a una formazione di qualità, privando chi studia dell'esperienza di socialità e confronto interpersonale che è indispensabile per alimentare interessi e passioni. Un' elevata percentuale di intervistati segnala difficoltà di concentrazione durante le lezioni e questo è un elemento a cui è necessario dare il dovuto peso nel giudicare l'efficacia di questa modalità di erogazione della didattica. Ciò rappresenta indubbiamente un limite strutturale delle modalità di apprendimento telematico; forse una sua parziale riduzione potrebbe essere raggiunta mediante investimenti in attività formative che aiutino i docenti a elaborare strategie didattiche impiegabili durante le lezioni a distanza. Infine, circa il 30% degli studenti riferisce difficoltà relative all' indisponibilità di strumentazione

tecnologica adeguata. Si tratta di un aspetto che va adeguatamente monitorato e affrontato per evitare che l'implementazione della dad si traduca in inasprimento delle diseguaglianze tra gli studenti.

In secondo luogo, malgrado le difficoltà appena sottolineate, circa un terzo degli studenti durante il periodo di emergenza sanitaria ha sfruttato l'occasione della dad per seguire più corsi di quanto avrebbe fatto ordinariamente in presenza. I dati suggeriscono che a frequentare più dell'ordinario siano stati soprattutto gli studenti lavoratori, i fuoricorso e, in misura minore, i pendolari che si muovono da luoghi lontani dal centro di Napoli. È evidente che sia difficile stabilire se l'incremento della frequenza sia dovuto alla modalità telematica della didattica o al periodo di emergenza che ha costretto in casa gli studenti.

In terzo luogo, l'opinione degli studenti rispetto agli esami a distanza appare piuttosto critica. Buona parte degli intervistati li ritiene molto diversi rispetto agli esami in presenza e non adeguati a valutare la preparazione dei candidati.

Nel complesso, queste informazioni forniscono elementi potenzialmente utili per una valutazione del possibile impiego futuro della modalità a distanza, nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente ¹¹, per la didattica integrativa non sostitutiva di quella curricolare (ad esempio esercitazioni, laboratori, didattica rivolta ai fuoricorso o agli studenti lavoratori) o per la didattica non curricolare.

A questi risultati principali va aggiunta una considerazione circa la numerosa partecipazione della comunità degli studenti di Ateneo all'indagine sulla dad. Come ricordato nelle pagine precedenti, il questionario per partecipare all'indagine è stato inviato via email una sola volta, in un periodo (novembre 2020) in cui si sovrapponevano frequenza dei corsi e sessione straordinaria d'esami. Malgrado ciò, l'indagine ha raccolto quasi duemila questionari, pari a oltre il 16% degli iscritti complessivi. Per molti CdS oltre il 20% degli studenti iscritti ha partecipato all'indagine. È un risultato che rivela grande interesse per il tema oggetto della rilevazione ma che, più in generale, conferma la propensione degli studenti de L'Orientale a manifestare le proprie opinioni rispetto agli argomenti che riguardano la loro vita universitaria.

¹¹ Si veda da ultimo il DM 989/2019, relativo alle Linee Generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021.

Allegati

Messaggio inviato via e-mail agli studenti per segnalare l'avvio dell'indagine

Care studentesse, cari studenti,

come sapete, nel secondo semestre dell'anno accademico 2019-2020, l'emergenza sanitaria ha costretto l'Università italiana a convertire integralmente la didattica frontale tradizionale in didattica a distanza.

Il nostro Ateneo è riuscito in questa complessa operazione in tempi brevi, cercando di garantire continuità nell'erogazione della didattica oltre che nell'organizzazione degli esami e delle sedute di laurea.

L'Ateneo intende raccogliere l'opinione degli studenti che hanno già svolto un intero semestre con la didattica a distanza e hanno sostenuto gli esami nelle successive sessioni estiva e autunnale. Si tratta di un dato per noi particolarmente importante al fine di valutare il lavoro svolto e poterlo migliorare.

Per questa ragione, il Presidio della qualità di Ateneo ha predisposto un breve questionario, la cui compilazione è anonima, accessibile all'indirizzo web:

<https://forms.gle/Xk1Qq4iLWGNpuz468>

Il Presidio invita quanti di voi abbiano avuto modo di frequentare i corsi a distanza dello scorso semestre (nei mesi marzo-giugno 2020) a compilare il questionario entro il 30 novembre 2020 e vi ringrazia sin d'ora per la consueta collaborazione.

L'esperienza della didattica a distanza

Rilevazione delle opinioni degli studenti sull'esperienza di didattica a distanza (dad) condotta nel secondo semestre dell'anno accademico 2019/2020. Indagine curata dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Per informazioni: presidio-qualita@unior.it

* Required

1. Provincia di residenza *

2. Comune di residenza *

3. Età *

4. Corso di Studio di Ateneo cui sei iscritta/o: *

Mark only one oval.

- TRIENNALE Civiltà antiche e archeologia: Oriente e Occidente
- TRIENNALE Scienze Politiche e Relazioni Internazionali
- TRIENNALE Lingue e Culture Compare
- TRIENNALE Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe
- ~~TRIENNALE~~ TRIENNALE Lingue e Culture orientali e africane
- TRIENNALE Mediazione Linguistica e Culturale
- TRIENNALE Altro corso
- MAGISTRALE Archeologia: Oriente e Occidente
- MAGISTRALE Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa
-
-
- MAGISTRALE Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea
- MAGISTRALE Relazioni internazionali
- MAGISTRALE Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa
-

- MAGISTRALE Lingua e Cultura italiana per stranieri
- MAGISTRALE Letterature e Culture Comparate
- MAGISTRALE Lingue e letterature europee e americane
- MAGISTRALE Traduzione Specialistica
- MAGISTRALE Altro corso

5. A che anno di corso sei iscritta/o? *

Mark only one oval.

- Primo
- Secondo
- Terzo
- Fuori corso

6. Sei una studentessa/studente lavoratrice/lavoratore? *

Mark only one oval.

- Sì
- No

7. Durante il secondo semestre 2019/20 hai avuto modo di seguire a distanza le attività didattiche de L'Orientale? *

Mark only one oval.

- Sì, relative a più di due insegnamenti
- Sì, relative a due insegnamenti
- Sì, relative a un insegnamento
- No *Skip to question 14*

Attività didattiche seguite a distanza

8. Rispetto a ciò che avevi programmato prima dell'emergenza Covid, con la Dad:

Mark only one oval.

- Sei riuscito/a a seguire un numero maggiore di corsi
- Hai seguito lo stesso numero di corsi
- Sei riuscito/a a seguire meno corsi

9. Di ciascun corso, che percentuale delle lezioni previste hai seguito? *

Mark only one oval.

- meno del 20%
- tra il 20% e il 50%
- tra il 50% e il 75%
- oltre il 75%

10. Hai seguito attività didattiche a distanza che riguardavano insegnamenti di lingua? *

Mark only one oval.

- Sì
- No

11. Quali piattaforme hai usato per la didattica a distanza? (possibili più risposte) *

Check all that apply.

- Microsoft Teams
- Piattaforma e-learning di Ateneo - Moodle
- Other: _____

Valutazione della DaD

12. Quali dei seguenti problemi hai riscontrato nello svolgimento della dad? Attribuire un punteggio da 1 (per nulla) a 4 (molto) per ciascuno *

Mark only one oval per row.

	1	2	3	4
Difficoltà relative alla dotazione tecnologica (computer e/o connessione non disponibili o non adeguati, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Spazio in casa inadeguato per organizzare una postazione di connessione (poco spazio, poca luminosità, rumore, ecc.)	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Tua scarsa	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

familiarità con tecnologie e applicazioni necessarie per la dad

Scarsa familiarità di alcuni docenti con tecnologie e applicazioni necessarie per la dad

Difficoltà di accesso a risorse didattiche (software specialistici, risorse bibliotecarie, ecc.)

Difficoltà nell'interagire con gli altri studenti

Difficoltà nell'interagire con il

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
-----------------------	-----------------------	-----------------------	-----------------------

docente
durante le
lezioni

Difficoltà nel
rimanere
concentrato
durante le
lezioni

Difficoltà nel
contattare il
docente per
chiarimenti e
spiegazioni
durante
l'orario di
ricevimento

13. Valuta le piattaforme che hai usato per la didattica a distanza su scala 1 (pessimo) 4 (ottimo)

Mark only one oval per row.

	1	2	3	4
Microsoft Teams	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Moodle di Ateneo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Altro	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Opinioni sugli esami online

14. Quanto sei d'accordo con le seguenti affermazioni?
Attribuire un punteggio da 1 (per nulla d'accordo) a 4
(del tutto d'accordo) a ciascuna affermazione *

Mark only one oval per row.

	1	2	3	4
L'organizzazione degli esami a distanza è risultata chiara ed efficace	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Lo svolgimento a distanza degli esami permette ai docenti di valutare adeguatamente il grado di preparazione degli studenti	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
L'esperienza degli esami a distanza è risultata simile a quella in presenza	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Sarei favorevole allo svolgimento a	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

distanza degli
esami anche al
termine
dell'emergenza
sanitaria

This content is neither created nor endorsed by Google.

Google Forms